



SCHEDA DI DETTAGLIO SULLA PREVENZIONE DEL RISCHIO CORRUZIONE

PUNTO A: identificazione del rischio corruzione

AREA DI RISCHIO GENERALE O ULTERIORE ²	TIPOLOGIA DI PROCESSI ²	DIREZIONE DIVISIONE	PROCESSO ³	PROVVEDIMENTO / OUTPUT ⁴	RIFERIMENTO NORMATIVO	DESTINATARIO
A	1 Acquisizione personale	DGROB – Div06	Procedure concorsuali	Decreti di inquadramento e contratti di lavoro	D.P.R. DEL 9 MAGGIO 1994, N. 487 D.LGS DEL 30 MARZO 2001, N. 165 CCNL	Candidati interni o esterni
FASI DEL PROCESSO ⁵	RESPONSABILITÀ PER SINGOLA FASE ⁶	RISCHIO/EVENTO ⁷	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI			
			MODALITÀ DI COMPORTAMENTO ⁸ (COME)	AMBITO ORGANIZZATIVO ⁹ (DOVE)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI ¹⁰	
1. Bando di concorso.	Funzionario competente.	Illecito civile e penale	Previsioni di requisiti di accesso “personalizzati” e insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti.	Interno - esterno	Mancanza di controlli	
2. Esame istruttorio delle domande presentate.	Responsabile procedimento.	Illecito civile e penale	Istruttoria effettuata con criteri non oggettivi	Interno-esterno	Mancanza di controlli	



3. Nomina commissione.	Direttore Generale.	Illecito civile e penale	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari.	Interno - esterno	Mancanza di controlli
4. Prove selettive.	Commissione.	Illecito civile e penale	Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione.	Interno - esterno	Mancanza di controlli
5. Formazione, approvazione, pubblicazione graduatoria.	Direttore Generale.	Illecito civile e penale	Mancato rispetto delle norme relative ai criteri di formazione della graduatoria.	Interno - esterno	Mancanza di controlli e mancanza di trasparenza

N.B. Il processo è stato diviso nelle fasi per le quali è possibile che sussista un rischio reale o potenziale, pertanto sono state escluse le fasi in cui non si ritiene sussistano rischi.



PUNTO B: ponderazione ed analisi del rischio

A seguito della ponderazione dei rischi individuati nell'ambito del medesimo processo, indicare l'evento rischioso maggiormente caratterizzante il processo o sul quale si ritiene di dover incidere in via prioritaria anche sulla base delle risultanze di indicatori di rischio eventualmente adottati.

EVENTO/RISCHIO

Nomina della Commissione

MOTIVAZIONE

La correzione degli eventuali elaborati, qualora non meccanizzata, l'attribuzione degli elaborati corretti a ciascun candidato, lo svolgimento delle prove orali, in quanto estrinsecazione di giudizi soggettivi da parte dei membri della Commissione esaminatrice, potrebbero essere soggetti ad eventuali meccanismi di preferenza o corruzione, per cui si ritiene che la scelta della Commissione sia di fondamentale importanza a garanzia dello svolgimento corretto della procedura.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO (inserire valori da 1 a 5 per ciascun parametro)			
PROBABILITA'		IMPATTO	
Discrezionalità	1	Impatto organizzativo ¹	3
Rilevanza esterna	5	Impatto economico ²	1
Complessità del processo ³	1	Impatto reputazionale ⁴	0
Valore economico ⁵	5	Impatto organizzativo, economico e sull'immagine ⁶	3
Frazionabilità del processo	1		
Controlli ⁷	3		
<i>Totale</i>	16	<i>Totale</i>	7
<i>Media aritmetica</i>	2,66	<i>Media aritmetica</i>	1,75

Valutazione complessiva del rischio = valore frequenza X valore impatto = 4,65



I valori assegnati ai parametri “*Impatto organizzativo*”, “*Rilevanza esterna*”, “*Complessità del processo*” sono coerenti con quanto indicato nel ciclo della *performance*?

SI

NO

**Spazio da compilare a cura del Referente per la prevenzione della corruzione,
ove osservi discrasie nella valutazione del rischio effettuata dal *risk owner***



PUNTO C: valutazione delle misure già esistenti

EVENTO/RISCHIO SUL QUALE SI INTENDE AGIRE IN VIA PRIORITARIA:					
MISURE ESISTENTI ¹	OBBLIGHI PER NORME DI SETTORE O PER PNA; MISURA ULTERIORE DEL PTPC ¹	FATTORE ABILITANTE ²	IN GRADO DI INCIDERE SUI FATTORI ABILITANTI (0%, 25%, 50%, 75%, 100%) ³	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA ⁴	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO
Formazione sui temi dell'etica e della legalità	PNA e PTPC	Istruttoria concorsi e progressioni di carriera	50%	Frequenza di appositi corsi organizzati dalla Scuola nazionale dell'Amministrazione, secondo quanto previsto nel piano dell'offerta formativa della Scuola stessa	



PUNTO D: identificazione e valutazione di nuove misure ulteriori (valutazione costi/benefici e di fattibilità)

MISURE ULTERIORI	FATTORI ABILITANTI	INCIDENZA SUI FATTORI ABILITANTI (25%, 50%, 75%, 100%)	VALUTAZIONE BENEFICI/COSTI DELLA MISURA (POSITIVA/NEGATIVA)	REALIZZABILE CON LE COMPETENZE INTERNE? (SI/NO- INDICARE LE COMPETENZE RICHIESTE)	TEMPI DI ATTUAZIONE COERENTI COL NUOVO PTPC? (SI/NO)	MODALITÀ DI ATTUAZIONE DELLA MISURA	TEMPI E MODALITÀ DI MONITORAGGIO (OVE POSSIBILE INDIVIDUARE INDICATORI DI ATTUAZIONE DELLA MISURA)
Intensificazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione di atto notorio	Istruttoria assunzione personale da concorsi	50%	POSITIVA	Sì	Sì	Richiesta di verifica titolo di studio, casellario giudiziale, carichi pendenti, elettorato attivo.	Verifiche per ogni nominativo assunto